

## Visita di Walesa in Italia Il neopresidente polacco all'esordio internazionale Domani incontrerà il Papa

Una visita di Stato in Vaticano, ed una di lavoro in Italia: questo il programma del viaggio del presidente della repubblica polacca Lech Walesa, che arriva oggi intorno alle ore 18 all'aeroporto romano di Fiumicino. Così l'ex leader di Solidarnosc esordisce sulla scena internazionale, dopo sei settimane dal suo insediamento ufficiale al Belvedere di Varsavia.

**VARSAVIA.** Il presidente della repubblica polacca, Lech Walesa, giungerà a Roma oggi pomeriggio, per compiere una visita di Stato in Vaticano ed una seconda di lavoro in Italia. Con questi due appuntamenti, Walesa esordisce sulla scena internazionale dopo circa sei settimane dal suo insediamento ufficiale al Belvedere di Varsavia.

Il viaggio di tre giorni nella penisola permetterà all'ex presidente di Solidarnosc di avere il sesto ed assai atteso incontro personale con Giovanni Paolo II, e di esaminare con la parte italiana tutti gli aspetti della cooperazione bilaterale e multilaterale europea, in attesa della restituzione della visita di Stato che il presidente Francesco Cossiga fece in Polonia nel 1989. Walesa considera il suo colloquio con il pontefice di estrema importanza, poiché, come ha riferito il portavoce presidenziale Andrzej Drzycki, «la visita corona un processo di oltre undici anni cominciato con il viaggio del papa nella sua terra natale. «Io gli devo molto - ha detto il presidente polacco in una recente intervista -, ho molto da dirgli su quello che farò, ma soprattutto ho bisogno, grazie al suo aiuto, di caricare le mie batterie».

Com'è noto, la Chiesa polacca ha svolto negli ultimi anni un ruolo chiave per facilitare un'ordinata uscita del paese dal comunismo, e anche nelle recenti elezioni presidenziali si è adoperata per facilitare il successo dell'ex elettricista di Danzica. I colloqui con Giovanni Paolo II e con il segretario di Stato, monsignor Angelo Sodano, rappresentano il momento chiave della tappa in Vaticano di Walesa, che senza dubbio si informerà sui particolari della visita del papa in Polonia nel prossimo giugno.

Domani, in chiusura di pomeriggio, dopo la tappa in Vaticano, cominceranno gli in-

contri con le massime autorità dello Stato italiano: il presidente del Senato Giovanni Spadolini, quello della Repubblica Francesco Cossiga, e quindi il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Sarà per Walesa l'occasione per illustrare gli obiettivi del nuovo governo, guidato dal primo ministro Jan Krzysztof Bielecki, e ispirato dal piano di transizione all'economia di mercato messo a punto dal ministro delle Finanze Leszek Balcerowicz.

Tra Polonia e Italia non esistono contenziosi, le relazioni bilaterali sono considerate da entrambe le parti buone. Varsavia insiste in questo momento per entrare nel gruppo pentagonale, al cui lavoro è per il momento solo associata. Fra l'altro, il governo italiano si è fatto promotore a Strasburgo di una mozione per accelerare l'adesione della Polonia al Consiglio d'Europa. Tale adesione non pone problemi in linea di principio, ma è ritardata dal fatto che la Camera bassa (Sejm) non è ancora espressione di libere elezioni, ma di un compromesso con il precedente regime comunista.

Sul piano economico, infine, oltre all'accordo di principio per una riduzione del debito polacco in accordo con i paesi aderenti al club di Parigi, Roma è intervenuta sul piano multilaterale e bilaterale, e lo scorso anno fu aperta una linea di credito di 85 milioni di dollari a bassissimo tasso di interesse. Tra i molti progetti di investimenti nell'economia polacca, quello che dovrebbe poter maturare a più breve termine riguarda la Fiat e il rinnovamento totale della struttura produttiva dell'industria automobilistica, basato sulla lunga tradizione di cooperazione tra la casa torinese e la Fso e Fem-polacche. E dagli stabilimenti di quest'ultima, a Bielec, che uscirà nella seconda metà dell'anno la nuova utilitaria destinata a sostituire nella gamma Fiat la 126.

## Valentina Golubeva, tessitrice è stata premiata due volte per aver effettuato due piani quinquennali in uno

«Ho chiesto di spostare il mio busto prima dell'epoca della perestrojka»  
È deputata dell'Urss

# Operaia, eroina socialista «Rimuovete il mio monumento»

Una donna e il suo monumento. La storia di Valentina Nikolaevna Golubeva, operaia di Ivanovo, che ha chiesto e ottenuto che venisse rimosso il busto a lei dedicato. «Era per me un grande disagio passarli vicino». Due volte «eroe del lavoro socialista», era stata premiata per aver effettuato due «piani quinquennali» nel periodo di uno e ricevette le congratulazioni di Cernenko e Breznev. È deputata dell'Urss.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SERGIO SERGI

**MOSCA.** Com'è nata l'idea di dedicarle un monumento che, adesso, ha chiesto che venisse rimosso? Lo ha deciso, a suo tempo, il Soviet Supremo. È una consuetudine esistente tuttora: chi ha ottenuto due tra le onorificenze massime del paese (eroe del lavoro socialista, oppure eroe dell'Urss) ha diritto ad un monumento nel luogo di nascita.

Dunque, lei è due volte eroe...

Sì, sono due volte eroe del lavoro socialista.

Racconti perché.

Ho lavorato come tessitrice per vent'anni al Consorzio per la lavorazione della lana nella città di Ivanovo dove si fanno abiti per uomo e dove lavorano ottomila operai. Mi hanno decorato per la prima volta nel 1978, mi hanno dato questa stella perché in un solo quinquennio portai a termine due piani quinquennali. Nel mio reparto riuscivo a seguire diciotto macchine anziché sei...

Ma come si fa a compiere due piani in uno?

Per riuscirci, avevo tutte le qualità necessarie: una grande maestria professionale, una ottima preparazione fisica e, poi, l'entusiasmo della gioventù.

Può spiegare in cosa consisteva il suo lavoro?

Lavoravo ad una macchina tessile, otto ore ininterrottamente. È il lavoro più pesante del paese.

In termini produttivi, cosa ha significato il suo record? Innanzitutto, un grande rispar-

mio di manodopera. Io, da sola, ho lavorato per due. Ma l'obiettivo del mio «exploit» non era, di sicuro, pretendere che tutte le altre operaie facessero un lavoro doppio: più semplicemente, ogni tessitrice poteva aumentare il proprio impegno di due macchine.

Quanto guadagnava allora? Nel 1978, circa 400 rubli, ma proprio perché lo facevo il doppio lavoro, copivo due zone di macchine tessili.

E com'è andata con la seconda medaglia?

Dopo quella data, nel corso del successivo quinquennio, ho lavorato con lo stesso ritmo e anche intensificato il mio impegno. Ho coperto più «zone» nel reparto e questo superlavoro era incoraggiato. E, così, nel 1984 ho avuto la seconda stella del lavoro.

Chi le ha consegnato le due medaglie?

La prima me l'ha data il primo segretario regionale del partito, il compagno Vladimir Kluev. La seconda mi è stata consegnata dall'allora segretario generale del Pcus, da Konstantin Cernenko.

Lei ha conosciuto anche Breznev, vero?

Molto bene. Quando ero ancora in fabbrica, vera la tradizione che gli operai che si erano distinti, quelli che erano considerati «lavoratori d'avanguardia», dovevano scrivere una sorta di rapporto al segretario generale riferendo sui propri successi. Adesso, forse giustamente, questa corrispondenza viene criticata. Io facevo i miei rapporti e Breznev ha sempre



Valentina Golubeva deputata dell'Urss

risposto alle mie lettere, si congratulava, mi faceva gli auguri...

...ci sono stati anche incontri personali?

Certamente, lui mi invitava, si informava sui problemi che avevamo in fabbrica.

Adesso lei non è più operaia. È passata a comandare. Qual è il suo lavoro?

Sono direttrice di un Consorzio che comprende tre aziende tessili con cinquemila dipendenti e che produce 250 milioni di metri di tessuti.

È una direttrice inflessibile? Non pretenderà mica dai suoi dipendenti che s'ammazzino di lavoro come ha fatto lei?

Purtroppo adesso la gente ha paura di perdere il lavoro, c'è una grave carenza nell'approvvigionamento alimentare ed è difficile chiedere alla gente, che ha tanti pensieri, di fare oltre il loro dovere. Ad Ivanovo la situazione è molto pesante come in tutto il paese ed io stessa, in questi mesi sono costretta ad occuparmi di cose che

presidente del Soviet Supremo. Adesso è stato tolto e messo al museo di Ivanovo, dedicato al primo Soviet.

Ma com'è questa statua? Le piace? Oppure ha chiesto che la togliessero perché non le somiglia?

Niente di questo. Ora io provo un certo senso di colpa nei riguardi dell'artista perché ho fatto la mia richiesta al «Congresso dei deputati» senza neppure consultare Anikushin. Qualche tempo dopo ci siamo incontrati e mi è sembrato rammaricato.

Negli ultimi tempi evitava di passare vicino al monumento?

È vero, non arrivavo sin là. In famiglia cosa pensano di questo monumento?

Ero in fabbrica quando si è saputo del decreto che autorizzava la rimozione del busto: «Mamma - mi ha telefonato - mi congratulo, è arrivato l'ordine di Gorbaciov».

I suoi concittadini come l'hanno presa?

Quando si è saputo della mia richiesta, ho ricevuto numerose lettere: molti mi hanno sostenuto. Altri, invece, mi hanno ricordato che nel secolo d'oro della nostra cultura è stato installato un busto in onore di Anna Kervin e sol perché era una donna amata da Puskin. Lei non era operaia, né tessitrice. Era solo una bella donna. Così mi hanno rimproverato: «Giusto lei, che ha avuto un riconoscimento per il grande lavoro che ha svolto, ha chiesto di far scomparire il monumento». Perché? In ogni caso, è passato un anno prima che le autorità si decidessero. La burocrazia ha sempre i suoi tempi e, poi, non era di tutti i giorni che qualcuno volesse far fuori il proprio monumento...

Lei è stata presente allo smantellamento?

Figuratevi: mi hanno chiesto se potevo utilizzare il bulldozer della mia fabbrica. No, non c'ero. L'hanno portato via di notte.



AVVISO DI GARA - Estratto

È indetta licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto relativo al rinnovo della Stazione Elettrica 132 KV «Crocetta» in Modena - Opere elettriche. Importo base lavori L. 2.028.400.000, oneri fiscali esclusi. Iscrizione A.N.C. richiesta cat. 16f (cabine di trasformazione) per importo non inferiore a L. 1.500.000.000 - cat. prevalente; cat. 16h (linee a media e bassa tensione) per importo non inferiore a L. 750.000.000 - opere scorribili; cat. 16i (apparecchi vari) per importo non inferiore a L. 750.000.000 - opere scorribili. Modalità di esperimento: la licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 1) - lettera d) - della legge 2.2.1973 n. 14. Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l'azienda): entro le ore 12 del 15 febbraio 1991. Le richieste d'invito o di copia integrale del bando vanno indirizzate a: A.M.C.M. - Ufficio Segreteria Generale - viale Carlo Sigonio, 382 - 41100 MODENA - Tel. 059/307210 - Telefax 059/394101.

IL DIRETTORE GENERALE dr. Ing. Paolo Barozzi

**SABATO 9 FEBBRAIO GRATIS CON L'Unità**

**VIVERE MEGLIO**  
Dritti idee proposte

IN QUESTO NUMERO «L'ARTE»

**131 nuove di fabbrica e 125 fanalone familiare/berlina concessionaria vende 8.200.000 telefonare (0523) 590377**

**Nuove scontatissime (20%) Alfa, Fiat, Lancia, Volkswagen, Mitsubishi space wagon, piccoli fuoristrada 1300, Jeep Cherokee 2000 benzina, berline americane ecc... Verificate prezzi eccezionali telefonando (0523) 68700 (24 ore)**

**COMUNE DI POLISTENA**  
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO

rende note le risultanze di gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di estensione della rete idrica e fognaria - importo lavori a base dasta L. 1.146.908.000, cat. 10A. Espletata in data 18.12.1990 con il criterio di applicazione di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2.2.1973, n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, per come stabilito con delib. della G.M. n. 190 del 5.3.1989 esecutiva. È stato stabilito quanto disposto dall'art. 2 bis della Legge 26.4.1989, n. 155.

Imprese invitate a partecipare: Consorzio Coop. Costruttori Consorzio Ravennate Coop. Produzione e Lavoro; Sestini; Consorzio Ira Coop. di Produzione e Lavoro; Audino Bernardini; Coop. Edil Strada; Inceles; Coop. Costruttori; Giusti; Promessi Antonini; Ligato Giovanni; Edil Calcepietra; ZS Costruzioni; Smedile Vincenzo; Foffi Paolo; Varacalli Giuseppe; F.lli Caravato; Laruffa C. & F.lli Longo; Romano Giuseppe; Vecchio Domenico; Vecchio Giuseppe; Edil Sud; Silvestro Antonio Giuseppe; Ligato Giuseppe; Crosta Alfredo; Smedile Pietro Rocco; Porta Emilio; Romeo Giuseppe; Impianti Costruttori; Loprete Salvatore.

Imprese partecipanti: ZS Costruzioni; Consorzio Ira Coop. Produzione e Lavoro; Consorzio Ravennate Coop. Produzione e Lavoro; Promessi Antonini; Sestini; Consorzio Coop. Costruttori; Porta Emilio; Smedile Vincenzo; Edil Sud; Ligato Giovanni; Vecchio Domenico; Romano Giuseppe; Vecchio Giuseppe; Smedile Pietro Rocco.

Impresa aggiudicatrice: Consorzio Coop. Costruttori Bologna.

Polistena, 1 febbraio 1991

IL SINDACO ass. Silvestro Trippi

**L'UNITA' VACANZE**

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361  
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345

**CINA**

PARTENZA: 19 febbraio con voli Air China  
DURATA: 15 giorni  
ITINERARIO: Roma/Pechino/Xian/Shanghai/Guilin/Canton/Hong Kong/Pechino/Roma.

Quota di partecipazione L. 3.145.000

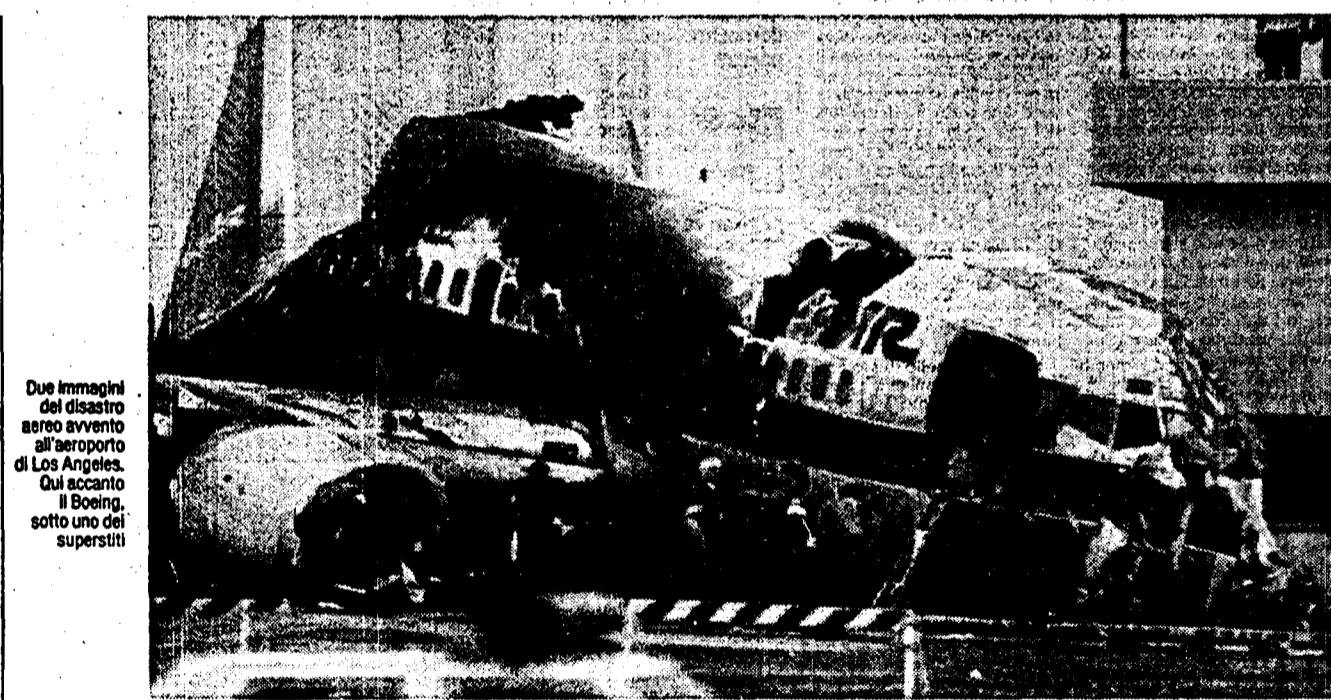
La quota comprende il trasporto aereo, i trasporti interni, sistemazione in alberghi di 1ª categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visite ed escursioni indicate nel programma dettagliato.

## Eroina avvelenata «Tango & Cash» invade le strade di New York 9 morti, 100 in fin di vita

RICCARDO CHIONI

**NEW YORK.** Il bilancio di nove morti e più di cento persone in fin di vita di questo fine settimana a New York non è il risultato delle scombinate criminali cui la cronaca ci aveva abituato, bensì l'immissione sul mercato di una partita di eroina chiamata «Tango & Cash» avvelenata. La polizia di New York ha sistemato nelle strade dei tormentati quartieri del Bronx e di Harlem tutti i mezzi disponibili dotati di sistemi d'amplificazione per ammonire i tossicodipendenti del pericolo.

Dall'inizio del week-end «Tango & Cash» sta seminando morte e disperazione in altri due Stati limitrofi: New Jersey e Connecticut. Nel gergo dei narcos è chiamata Tango & Cash dal film poliziesco interpretato da Sylvester Stallone e tra i tossicodipendenti questo tipo di eroina è nota come la «droga su misura». Ma in soli due giorni nell'area metropolitana di New York ha provocato nove decessi, mentre un centinaio di persone versa in condizioni disperate negli ospedali di quattro città per overdose. «Attenzione! Eroina tossica è stata venduta a New York. Se avete usato Tango & Cash presentatevi immediatamente in ospedale» continuano a ripetere gli agenti dagli altoparlanti dei furgoni blu, in lingua inglese e spagnola. «La gente qui sta cadendo come mosche. Si tratta di una droga letale - dichiara il tenente Frederick Lewis della questura di Hartford, nel Connecticut - solo nella nostra città si contano due morti e 19 persone in coma». Secondo quanto accertato dai tecnici del laboratorio scientifico del «Organized Crime Control Bureau» di New York si tratterebbe di eroina miscelata con un elemento chimico, un potente tranquillante usato per anestesia durante gli interventi chirurgici, chiamato «methyl-



## L'ente per la sicurezza esclude l'errore, 33 i morti Il disastro di Los Angeles Due aerei, stessa pista

**LOS ANGELES.** Il portavoce dell'Ente federale per la sicurezza trasporti continua a non voler parlare di errore, ma i due aerei entrati in collisione nella notte tra venerdì e sabato sulla pista dell'aeroporto di Los Angeles avevano avuto dalla torre di controllo il permesso di utilizzare la stessa pista. La scialgura che ha provocato 33 morti, venti sono ancora i dispersi, e una quarantina di feriti, è avvenuta quando un Boeing 737 della Usair in fase di atterraggio si è schiantato su un piccolo velivolo della Skywest che si accingeva a decollare. Uscito

dalle nubi pochi minuti prima dell'atterraggio, il Boeing si è trovato la pista occupata dal Commuter. Il tentativo del pilota non è stato sufficiente a evitare l'impatto con il bimotore sul quale si trovavano, oltre ai due piloti, dieci passeggeri. Con il Commuter incrociato sotto la pancia, il Boeing ha continuato la sua corsa per oltre 500 metri. Poi, già avvolto dalle fiamme, è uscito di pista e si è schiantato contro una palazzina abbandonata.

L'Ntsn (ente per la sicurezza) ha confermato che sono state recuperate dal relitto del Boeing le conversa-